



Sabina Dalla Vecchia, pediatra, prima vaccinata a Cento



In ambulatorio si ripassano le procedure e si verificano i documenti



Sandro Melloni, medico e padre di Noemi, prima vaccinata in assoluto

Vaccino, partenza sprint a Cento

«Questa è un'iniezione di serenità»

Prima in assoluto la pediatra Sabina Dalla Vecchia. Tra i 96 anche il direttore generale Ausl Monica Calamai

di **Stefano Loli**
FERRARA

«**Ero impaziente**, appena ho saputo che c'era la possibilità di anticipare, non ho perso un istante. Poi non sapevo che sarei stata la prima vaccinata al Santissima Annunziata». Sabina Dalla Vecchia, pediatra, esce dal punto prelievi dell'ospedale di Cento con un largo sorriso: «Credo fortemente nella vaccinazione contro il Covid, è uno strumento che ci fa vedere la luce in fondo al tunnel. Dopo mesi e mesi di angosce e inquietudini, confido nel sollievo». Mesi difficili, dice coprendo il deltoide: «Ho perso un'amica cara per il Covid, era in buona salute ma il virus non le ha dato scampo - prosegue Sabina -; poi nel quotidiano mi è capitato di visitare bambini e scoprire, l'indomani, che qualcuno era positivo. Ecco, smarcarsi un po' da questa angoscia è già un primo passo fondamentale».

Alle 13,30 circa, orario della prima vaccinazione, al punto prelievi (il terzo dopo Cona e Delta) c'era già una discreta fila; a Cento la sede è quella che, al mattino, viene utilizzata per i normali esami di laboratorio, quindi, dopo la sanificazione degli ambienti, scatta la vaccinazione contro il Covid (con i flaconi trasferiti, già scongelati, dall'ospedale di Cona). Novantasei le somministrazioni della prima giornata; nel gruppo iniziale anche Sandro Melloni, medico di base e padre di Noemi, giovane medico dell'Usca che domenica 27 dicembre è stata la prima vaccinata in assoluto in provincia di Ferrara. Poi, assieme al personale sanitario, è stata la

volta anche del direttore generale dell'Azienda Usl Monica Calamai: «Ho scelto, per dovere di istituto, un ospedale del territorio», scherza dopo l'iniezione. Presente all'avvio della campagna vaccinale per i sanitari del Distretto, anche il sindaco Fabrizio Toselli (nella foto accanto con la Calamai). Ed è una presenza significativa, quella del primo cittadino, che guarda già avanti: «Con la direzione generale siamo impegnati a definire il cronoprogramma di massima per la seconda fase, che riguarderà la popolazione - afferma -. Abbiamo un obiettivo ambizioso: arrivare a vaccinare tutti i centesi che lo vorranno fare entro l'estate, e per questo mi sto spendendo personalmente per realizzare, con le associazioni di volontariato del territorio, un piano di organizzazione che consenta la vaccinazione di massa senza intoppi e in sicurezza».



IL COMUNE

Toselli: «Daremo il massimo supporto perché tutti i cittadini possano vaccinarsi entro l'estate. Ipotesi palasport»

za». Si parla, come possibile sede, anche del Palasport, e della possibilità che il Comune metta a disposizione alcuni dipendenti amministrativi per snellire le pratiche burocratiche.

Lunedì invece si partirà anche all'ex Sant'Anna, e in questo caso è già idealmente invitato anche il sindaco Alan Fabbri. Nel frattempo le vaccinazioni proseguono a buon ritmo, oltre che negli ospedali di Cona e del Delta, anche nelle Cra; ieri è toccato a operatori e ospiti delle strutture protette di Migliaro e Serravalle, tra oggi e domani le somministrazioni verranno eseguite a Portomaggiore, Bosco Mesola e Bondeno. A regime, soltanto nei centri residenziali per anziani si arriverà a 250 vaccinazioni al giorno, sul totale delle mille circa che rappresentano l'obiettivo per chiudere il più rapidamente possibile il primo round, quello riservato agli operatori sanitari.

BOLDRINI (PD)

«Ingiustificate accuse di ritardi, il sistema è buono»

«**Fa piacere** vedere sui media lo spazio che viene dato anche a Ferrara alle vaccinazioni, da quelle al personale sanitario, agli ospiti della case protette, dove risiedono le persone più fragili, agli operatori. E' un messaggio di speranza e concretezza». Paola Boldrini, senatrice Pd e vicepresidente della Commissione Sanità di palazzo Madama, stigmatizza «la polemica sui presunti ritardi nella vaccinazione, che crea una ingiustificata diffidenza nel momento in cui tutti dovremmo avere un po' di orgoglio. Certo, le difficoltà dovute all'emergenza ci sono, dal reperimento dei medici agli spazi, e dobbiamo correre perché la campagna vaccinale sia ancora più rapida, riuscendo a raggiungere la maggiore copertura possibile della popolazione».

Il bollettino sanitario

Il Covid miete altre sei vittime

Resta alta la tensione nelle Cra

Due uomini e quattro donne, tra le quali un'ultracentenaria. Il Covid continua ancora a mietere vittime, soprattutto fra gli anziani. Tra i sei decessi comunicati ieri dalla direzione medica dell'ospedale e dal Dipartimento di Sanità pubblica vanno registrati infatti tre ospiti di altrettante Cra della provincia: una del Pensionato Cavalieri Gallarani di Cento (dove nei giorni scor-

si si è innescato un focolaio definito importante dall'Azienda Usl), dalla Cra Villa Glicine di Jolanda di Savoia e dalla Residenza Paradiso di via Saraceno, la struttura che in città evidenzia problemi già dalla vigilia del Natale.

Sul fronte del contagio, invece, i nuovi positivi refertati nelle ultime ventiquattro ore sono complessivamente 119 (di cui

38 presentano sintomi, più o meno lievi, riferibili al Covid e sostanzialmente dal tampone). Per quanto riguarda le terapie intensive, a Ferrara si registra un lievissimo calo di pazienti ricoverati (-3 rispetto a mercoledì) ma la situazione delle degenze impone comunque la massima attenzione, per le possibili ripercussioni sull'attività chirurgica, specie dell'ospedale di Cona.



Dei nuovi positivi, 81 asintomatici individuati con i tamponi